



Comune di CANTELLO
Provincia di VARESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero delibera 2 del 16.01.2024

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE NUOVA IMU - ANNO 2024

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sedici** del mese di **gennaio** alle ore **19.00**, nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

	Presenti/Assenti
CATELLA CHIARA	Presente
AVV. VINCENZI NICOLA GUNNAR	Assente
CACCIA MARCO	Presente
BIANCHI CARLO	Presente
MALNATI GENZIANA	Presente
MAZZAGATTI MASCIA	Presente
RENOSTO RENATO	Assente
BERNASCONI ALESSANDRA	Presente
BUZZI SILVIA	Presente
SOPRANI MARCELLO	Presente
CANTALUPPI MONICA	Presente
NERI STEFANO	Presente
FRATTINI VIVIAN	Assente

Totale presenti: 10

Totale assenti: 3

E' presente l'Assessore esterno Bertoni Sergio.

Partecipa il Segretario Comunale dr. ssa Bruna Guida

La sig.ra **Chiara Catella Sindaco** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Oggetto: **CONFERMA ALIQUOTE NUOVA IMU - ANNO 2024**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Entra il consigliere **Vivian Frattini**. I presenti passano a n. 11 consiglieri + 1.

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 10/03/2023 ad oggetto: "Conferma aliquote nuova IMU – anno 2023";

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che a decorrere dal 1° gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Rilevato che i terreni agricoli sono esenti in quanto il Comune di Cantello è ricompreso nell'elenco di cui alla circolare del MEF n. 9 del 14 giugno 1993 che individua i comuni montani;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006, n. 296, che testualmente recita: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data*

fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

- l'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, modificato dal d.lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;*

Visto:

- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

-

Richiamato l'art. 6-ter del Decreto Legge n. 132/2023, inserito in sede di conversione dalla Legge n. 170/2023, secondo il quale *“In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto Prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025”;*

Considerato che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 740.000;

Aperta la fase di discussione ed uditi gli interventi succintamente verbalizzati come segue:

Consigliere Mazzagatti: “si confermano le aliquote dello scorso anno. Sono in corso accertamenti

su questo tributo”;

Conclusa la fase di discussione;

Dato atto che con l’art. 1 del Decreto del Ministero dell’Interno del 22/12/2023 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l’anno 2024 è stato differito al 15.03.2024;

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell’imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 10/03/2023;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell’Area Economico – Finanziaria e Tributi, in ordine alla regolarità tecnico-contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 7, 0 contrari, legalmente espressi dai n. 11 consiglieri presenti, di cui n. 7 votanti e n. 4 astenuti (Soprani, Cantaluppi, Neri e Frattini),

D E L I B E R A

1) di confermare le seguenti aliquote IMU per l’anno 2024:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Abitazioni principali e relative pertinenze classificate nelle categorie A/1-A/8-A/9	4,00 per mille
Unità immobiliare posseduta da anziani o disabili ricoverati che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	Assimilata ad abitazione principale
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita (Beni merce)	0,00 per mille
Terreni agricoli	Esenti
Fabbricati gruppo “D”	10,60 per mille
AREE EDIFICABILI	8,80 per mille
Abitazioni date in uso gratuito a genitori o figli residenti	9,40 per mille
Ordinaria (altri fabbricati)	10,60 per mille

2) di stabilire per l’anno 2024 che dall’imposta dovuta per l’abitazione principale nelle categorie A/1-A/8-A/9 del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200,00, rapportati al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione.

3) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell’art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024;

- 4) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2024, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2024 si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

- 5) di dare atto che si provvederà a quanto previsto dal D. Lgs. N. 33/2013 in materia di trasparenza;

Di dichiarare con successiva separata votazione, con voti: favorevoli 7, 0 contrari, legalmente espressi dai n. 11 consiglieri presenti, di cui n. 7 votanti e n. 4 astenuti (Soprani, Cantaluppi, Neri e Frattini), il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00, data l'urgenza di procedere ai successivi adempimenti.

Sottoscritta dal Sindaco

Chiara Catella
con firma digitale

Sottoscritta dal Segretario Generale

dr.ssa Bruna Guida
con firma digitale